

VIVA

Tra un dinosauro e l'altro... Il Club di Scherma

Il bollettino interno informativo di **VIVANT** Anno 24 Numero 181 gennaio 2017

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397

Codice fiscale 97574390015

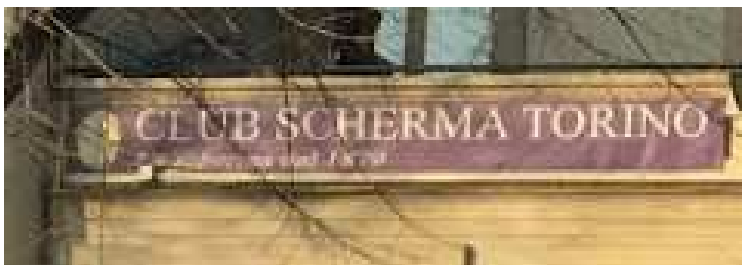
c.c. bancario VIVANT n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Codice IBAN IT19Q0100501000000000038177 (dieci zeri!) codice SWIFT BIC: BNLITRR

Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680; Sito Internet: www.vivant.it; posta@vivant.it

Cari Soci e cari Amici,

molte sono le realtà storiche torinesi testimonianza di quanto il ceto dirigente del passato abbia saputo fare. Tra queste certamente il Circolo della Scherma, oggi presso la palazzina dei Glicini al Valentino. Cesare Salvadori, campione olimpico di scherma, ce ne parlerà il prossimo venerdì 27 gennaio.



Il 1° maggio 1843 nasce a Torino la prima Società Ginnastica d'Italia su invito della Casa Reale: l'anno successivo inaugura la prima palestra d'Italia tra il Viale del Re ed il Valentino. Nel 1879 prende il via l'attività della scherma affidata al Conte Colli di Felizzano ed ubicata nel Palazzo Thaon di Revel. Dal 1954 la sede è presso la Villa Glicini, proprietà del Comune di Torino, all'interno del Parco del Valentino. Nel 1967 il Club Scherma Torino è stato insignito della Stella d'Oro al Merito Sportivo del Coni e

il 17 dicembre 2008 è stato insignito del Collare d'Oro al Merito Sportivo.

Nel corso dei suoi 130 anni di vita molti sono gli allori raccolti dal Club di Scherma più prestigioso d'Europa e più titolato d'Italia: 37 medaglie olimpiche, 35 medaglie mondiali, 50 medaglie ai Campionati Italiani a squadre e 35 medaglie ai Campionati Italiani individuali:

il palmares vanta ben 7 titoli olimpici e 11 mondiali. Successi ottenuti da atleti del calibro di Giuseppe Delfino, che ha svolto anche un ruolo di Presidenza, di Giorgio Anglesio e di Cesare Salvadori. Si sono forgiati nel Club molti azzurri quali Nicola Granieri, Mario Ravagnan,



La palazzina prima dei bombardamenti

Roberto Chiari, Arturo Montorsi, Mario Vecchione, Carlo Calzia e

Francesco Rossi, per citarne alcuni. In campo femminile spiccano tra gli altri, i nomi di Vannetta Masciotta, Consolata Collino e Laura Chiesa (dal sito www.clubschermatorino.it)



Dopo i restauri

Edificio di gusto neoclassico nel cuore del Valentino, a due passi dal Castello, la palazzina dei Glicini è uno dei luoghi più importanti dello sport a Torino, per aver ospitato la Regia Società del tiro a segno e la Società ginnastica. Dal 1954 è sede del Club scherma Torino.

Venne costruito tra il 1837 e il 1838 per volere di re Carlo Alberto, su progetto dell'architetto Carlo Sada, collaboratore di Pelagio Palagi. È difficile ricostruire l'aspetto originario della palazzina, perché fin da subito è stata oggetto di numerose trasformazioni. Il progetto originale, infatti, è stato notevolmente ridimensionato per motivi economici: secondo Sada, avrebbe dovuto essere molto più vasto ma studiato in modo da permettere la costruzione di padiglioni autonomi, uno solo dei quali è stato realizzato. Un'immagine può essere trovata nel primo numero del giornale

dedicato all'Esposizione del 1884: la palazzina appare impostata su una pianta a U, con l'ingresso rivolto a nord, al contrario dell'attuale.

Da quanto risulta dallo statuto della

Regia Società del tiro a segno, fondata il 16 dicembre 1837, la palazzina è stata costruita appositamente. A partire dal 1844 vi trova anche sede la Società ginnastica. La convivenza delle due società è difficile, e nel 1865 la Regia Società del tiro a segno si trasferisce in un nuovo poligono sempre nei pressi del Valentino. Da questo momento, della palazzina - sempre sede della Società ginnastica, ma non più la principale - non si hanno notizie, fino al 1954, quando ospita - e ospita tuttora - il Club scherma Torino, nato nel 1879 da una costola della Società ginnastica. Dal 2008 ospita anche Palestre Torino.

Bombardamenti

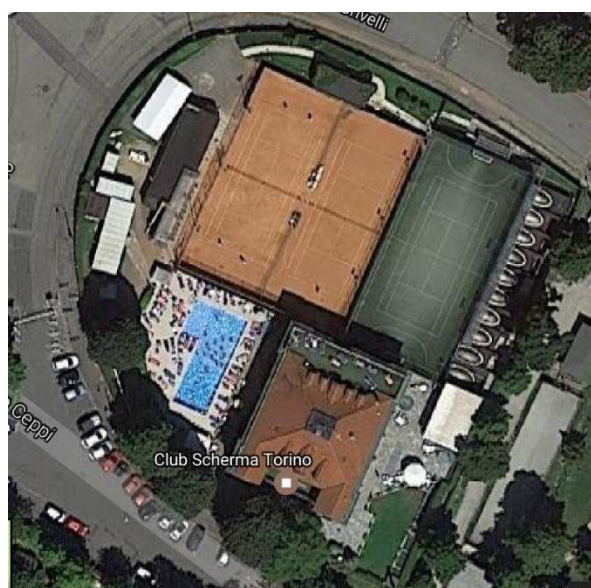
La villa Glicene o Glicini, che negli

I PRESIDENTI

Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte nel 1926 accetta la Presidenza onoraria; i Presidenti che si sono susseguiti nella carica direttiva sono stati:

- Conte Colli di Felizzano, 1879-1884;
- Conte Cigala, 1884-1891;
- Barone di Sant'Agabio, 1891-1912;
- Marchese Alfonso Ferrero di Ventimiglia, 1913-1932;
- Conte Metello Rossi di Montelera, 1934-1936;
- Ottorino Uffreduzzi, 1936-1938;
- Achille Mario Dogliotti, 1938-1956;
- Aldo Masciotta, 1957-1968;
- Giuseppe Delfino, 1968-1974;
- Nicola Granieri, 1974-1998;
- Roberto Chiari, 1998-2000;
- Vannetta Masciotta, 2001-2002
- Luca Morelli di Ticineto e di Popolo, 2002-2003
- Mario Vecchione, in carica dal 2003

anni Quaranta del Novecento ospitava anche il dopolavoro del Pubblico Impiego (per un totale di 6 locali), fu bombardata il 20 novembre 1944. La scheda di rilevamento della Divisione XIV Urbanistica e Statistica segnalava l'edificio come totalmente distrutto da bomba incendiaria ma specificava "Benché la costruzione conservi in parte la sua struttura si può considerare di sicura demolizione".



Il complesso del Club di Scherma dall'alto

Cesare Salvadori



Nasce a Torino, in borgo San Salvario, il 22 settembre 1941, da una famiglia di ristoratori toscani venuti a Torino ad inizio secolo.

Dopo un periodo a Roma, si iscrive nel 1956 al Liceo Classico Statale "Vittorio Alfieri" di Torino, allora ancora in via Giacosa, sostenendo l'esame di maturità nel 1960.

Il 1960 non è stato solo l'anno della maturità: è stato anche l'anno delle Olimpiadi di Roma seguite però da Cesare Salvadori ancora come spettatore.

Il corso di studi al Politecnico di Torino viene svolto parallelamente alla attività agonistica

(campione del mondo juniores, Duisburg 1961, ingresso in nazionale ai Campionati del Mondo di Torino del 1961, argento alle Olimpiadi di Tokyo 1964 e di Mexico City 1968); si laurea in ingegneria chimica nell'anno accademico 1968/69 rimanendo per poi quasi un anno ricercatore presso la cattedra di Impianti Chimici del Politecnico.

La formazione classica del Liceo Alfieri, la rigorosa preparazione scientifica del Politecnico e la disciplina dello sport della scherma hanno costituito il substrato sul quale ha costruito il suo eclettico percorso professionale.

Ha svolto attività in settori merceologici diversi, dalla componentistica elettronica alla ingegneria industrializzata, dalla produzione e commercializzazione di mobili per ufficio alla ingegneria pura, svolgendo attività tecniche, finanziarie, amministrative, organizzative e commerciali, in qualità di dirigente ed amministratore di società.

Per interesse e curiosità personale ha collaborato (e con alcune collabora tuttora) con molteplici associazioni dal Rotary Club

alla Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, dalla Accademia Italiana della Cucina alla Associazione delle Medaglie d'oro al Valore Atletico, alla Associazione Ex Allievi del Liceo Alfieri, dalla quale è stato riconosciuto come "Ex Alfierino dell'anno 2014".

Per gratitudine verso lo sport dal quale ha molto ricevuto, ha contribuito ad organizzare, in qualità di Presidente del Comitato Organizzatore, i Campionati del Mondo di Scherma di Torino 2006 che ha segnato alcuni primati nella storia della scherma e dello sport in generale: la prima volta della moviola nella scherma e la contemporaneità di tempo e luogo di gara per atleti normodotati ed in carrozzina, mai verificatosi in precedenza nello sport.

In questi ultimi anni gli è stato assegnato l'onore ed onere di contribuire alla rinascita di un simbolo per la città di Torino: la ricostruzione dello Stadio Filadelfia, la Casa del Torino, la squadra di calcio che ha rappresentato un esempio sportivo ed umano per alcune generazioni di torinesi.

~~~~~

**IL CIRCOLO DEI LETTORI**

La S.V. è invitata alla presentazione del libro di

**Paola di Colloredo Mels**  
**Prigioniera volontaria**  
**Il diario di una crocerossina dopo Caporetto**

Prefazione e cura di Tomaso Ricardi di Netro

**Lunedì 16 gennaio 2017 alle ore 18,00**

il Circolo dei lettori  
Via Bogino 9 - Torino  
Sala Grande

Intervengono  
l'ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana  
Sorella Monica Dialuce Gambino

Gianni Oliva  
Paolo Gaspari  
Tomaso Ricardi di Netro

*Non mancate alla presentazione del libro curato da Tomaso Ricardi di Netro, lunedì 16 gennaio al Circolo dei Lettori.*

Paola di Colloredo Mels nacque a Udine nel 1894 figlia del marchese Paolo e della piemontese Costanza Roberti di Castelfvero. Dalla spensierata vita della bella époque, da lei vissuta da protagonista ad Udine, passò alla drammaticità della guerra e dell'invasione astro-tedesca, dopo la sconfitta di Caporetto. Nel 1923, in seguito al matrimonio con Federico Ricardi di Netro, si trasferì a Torino dove sarà testimone degli ultimi fasti della corte italiana dei Savoia, come Dama di Palazzo della Duchessa di Pistoia. Dal 1946 visse un'intensa vita familiare, alternandosi tra Piemonte e Friuli, nell'amato Castello di Colloredo. Si spense a Torino nel 1991.

Il nostro prossimo incontro, aperto a Soci ed Amici, sarà

# venerdì 27 gennaio 2017

presso il  
**Club di Scherma di  
Villa Glicini**



Viale Ceppi 5, Torino Da c.so Massimo d’Azeglio svoltare davanti a Torino Esposizioni, girare intorno al monumento equestre di Amedeo di Savoia, Duca d’ Aosta, alla battaglia di Custoza (opera di Davide Calandra, un miracolo di equilibrio statico per le ventuno tonnellate e mezza dell’insieme, il cavallo dal 1902 è appoggiato sulle sole zampe posteriori, mentre con quelle anteriori scalcia in aria) e proseguire sulla destra sino al fondo di viale Medaglie d’Oro.

Il programma prevede:

- Ore 19.15 vino di benvenuto e visita alla “nevera” del Castello del Valentino (accessibile dal Club di Scherma)
- Ore 19.45 pranzo (antipasti, primo, contorni, dolce, vino e caffè € 20)
- Ore 21.15 “*La vita della scherma – la scherma della vita*” chiacchierata del campione olimpico **Cesare Salvadori**

Per chi lo desiderasse, abbiamo organizzato, prima dell’incontro alla Villa Glicini, la visita alla mostra



Dall’uscita di Jurassic Park nelle sale cinematografiche, il nostro immaginario collettivo è colpito, angosciato, ma soprattutto affascinato dalle creature più mostruose che la storia del nostro pianeta abbia mai conosciuto. Oggi, grazie a una mostra allestita alla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino, ci si potrà immergere nel mondo dei rettili più grandi e spaventosi di sempre! “Dinosaurs Live” propone una passeggiata preistorica tra oltre 35 riproduzioni di dinosauri a grandezza naturale, dotate persino di movimento grazie all’uso della tecnologia animatronica.

Ritrovo alle ore 17.15 all’ingresso della palazzina della Promotrice delle Belle Arti (viale Crivelli 11, proprio dietro a Villa Glicini). Ingresso con sconto comitiva € 8.

Per entrambe le iniziative, come al solito, è **OBBLIGATORIO** prenotare telefonando allo 011 6693680 oppure via mail: [posta@vivant.it](mailto:posta@vivant.it) entro **martedì 24 gennaio**.

Cominciate a pensare alla quota associativa 2017 (sempre 30 €) e magari a quella del 2016, per chi non l’avesse ancora corrisposta.

**Non perdetevi la Rassegna Cinematografica delle Associazioni Ex Allievi dell’Alfieri ed ARS (vedere programma allegato). Martedì 17: SOCRATE.**